

SINTESI DEL PROGETTO CATASTI STORICI DI CESANO MADERNO

Nel 2006 ho svolto per conto del Settore Urbanistica – SIT del Comune di Cesano Maderno una ricerca riguardante gli antichi catasti “Teresiano” e “Lombardo-Veneto” relativamente al territorio della nostra città.

Copie a colori in formato A3 delle tavole originali costituenti le antiche mappe catastali, nonché fotocopie b/n dei *sommarioni*, ovvero dei registri riportanti per ogni particella catastale (mappale) uso, estensione, proprietario e valore, sono ora consultabili presso il Settore Urbanistica – SIT del Comune di Cesano Maderno. Inoltre, il mio lavoro di analisi del materiale catastale è confluito in una relazione, corredata di mappe d'unione elaborate a diversi colori riportanti colture e proprietà alle due soglie storiche riferite ai suddetti catasti. Anche questa relazione è consultabile presso il medesimo ufficio comunale.

Il lavoro è consistito innanzitutto nel reperire presso l'Archivio di Stato di Milano (ASMi) i dati necessari a tale ricerca, ossia le mappe catastali (risalenti una al 1722, il cosiddetto “Catasto di Carlo VI d'Asburgo” e l'altra al 1856) e i sommarioni.

Si è poi svolta un'approfondita analisi sull'uso dei suoli e sulla proprietà terriera ed immobiliare a Cesano, Binzago e Cassina Savina, allora comuni censuari distinti, alle soglie storiche 1754-1755 e 1873, epoche di stesura dei suddetti sommarioni catastali.

Gli antichi catasti sono una fonte documentaria di primaria importanza, poiché da essi si possono ricavare preziose informazioni storiche riguardanti il nostro territorio.

Gli ambiti d'indagine per i quali i dati catastali risultano di notevole interesse sono:

- L'uso del suolo e l'agricoltura, nonché l'estensione dell'urbanizzato.
- La proprietà terriera e immobiliare.
- La toponomastica locale.

L'unica limitazione è la staticità del dato catastale: esso è come una fotografia scattata ad una certa data fissata (soglia storica) e non permette di apprezzare i meccanismi che hanno trasformato il territorio nel tempo (es. i passaggi di proprietà tra un catasto e l'altro).

Analisi sull'uso del suolo (colture)

Si sono elaborate per ciascun comune censuario (Cesano Maderno, Binzago, Cassina Savina) due tavole a colori con le colture praticate sul territorio, una per il Teresiano (1755) ed un'altra per il Lombardo-Veneto (1873).



Esempio di elaborazione grafica per il centro storico di Cesano (1755): situazione delle colture presenti

Cesano Maderno

Catasto Teresiano (1755)		Area Tot. = 620 ha
Coltura	Estensione (ha)	%
Aratorio con Moroni	119	19%
Aratorio avitato e avitato con moroni	120	19%
Brughiera	116	18%
Aratorio	104	17%
Catasto Lombardo Veneto (1873)		Area Tot. = 620 ha
Coltura	Estensione (ha)	%
Aratorio con gelsi	313	50%
Brughiera con piante resinose forti	59	9%
Brughiera	52	8%
Bosco resinoso forte	44	7%

Binzago

Catasto Teresiano (1755)		Area Tot. = 374 ha
Coltura	Estensione (ha)	%
Aratorio avitato e avitato con moroni	109	29%
Aratorio con Moroni	89	24%
Aratorio	67	18%
Bosco forte	29	8%
Catasto Lombardo Veneto (1873)		Area Tot. = 374 ha
Coltura	Estensione (ha)	%
Aratorio con gelsi	260	70%
Bosco resinoso forte	45	12%
Bosco ceduo misto	17	4%
Aratorio	12	3%

Cassina Savina

Catasto Teresiano (1755)		Area Tot. = 91 ha
Coltura	Estensione (ha)	%
Aratorio con Moroni	65	71%
Aratorio avitato e avitato con moroni	18	20%
Aratorio	8	9%
Catasto Lombardo Veneto (1873)		Area Tot. = 91 ha
Coltura	Estensione (ha)	%
Aratorio con gelsi	80	88%
Aratorio vitato con gelsi	7	8%
Aratorio	3	4%
Bosco ceduo dolce	0,3	0%

Considerazioni generali sull'uso del suolo:

- Nel Settecento, oltre alla coltura del gelso e dei cereali, era assai diffusa la viticoltura (a Cesano il 19%, a Binzago il 29% e a Cassina Savina il 20% del territorio). Nella seconda metà dell'800 questa pratica culturale sparisce quasi totalmente! Numerosi erano poi i boschi forti (a prevalenza di quercia) e quelli di castagno, soprattutto sulle Groane, ma anche verso Desio.
- Nel Catasto Lombardo Veneto si assiste alla tendenza verso la monocoltura: nella pianura si coltivavano il gelso e i cereali, mentre sulle Groane sia la brughiera che i vigneti sui ronchi cedono il posto alle pinete (essenzialmente di pino silvestre).
- Nel catasto del 1873 è presente una più accurata e moderna definizione per quanto concerne la tipologia (dolce/misto/forte/resinoso) e il governo (ceduo/alto fusto) dei boschi.

Analisi sulla proprietà terriera

Analogamente alle colture si sono elaborate per ciascun comune censuario due tavole a colori con le proprietà terriere, una per il Teresiano (1755) ed un'altra per il Lombardo Veneto (1873).



Esempio di elaborazione grafica per il centro storico di Cesano (1755): situazione della proprietà terriera

Cesano Maderno

Catasto Teresiano (1755)		Area Tot. = 620 ha
Proprietà	Estensione (ha)	%
Conte Renato Borromeo Arese	299	48%
Monastero di Sant'Agostino in Porta Nuova di Milano	118	19%
Conte Giovanni Arese e nipoti	81	13%
Comunità di Cesano	76	12%
Catasto Lombardo Veneto (1873)		Area Tot. = 620 ha
Proprietà	Estensione (ha)	%
Borromeo Arese conte Vitaliano	337	54%
Arese Lucini conte Francesco	120	19%
Mazzola Giovita	23	4%
Prebenda Parrocchiale di Santo Stefano di Cesano Maderno	19	3%

Binzago

Catasto Teresiano (1755)		Area Tot. = 374 ha
Proprietà	Estensione (ha)	%
Conte Renato Borromeo Arese	195	52%
Marchese Erasmo Aliprandi	52	14%
Conte Giovanni Arese e nipoti	31	8%
Giovanni Pietro Sonzonio	22	6%
Catasto Lombardo Veneto (1873)		Area Tot. = 374 ha
Proprietà	Estensione (ha)	%
Borromeo Arese conte Vitaliano	117	31%
Borromeo Arese conti Renato e Federico	78	21%
Antona Traversi nobile Giovanni	56	15%
Arese Lucini conte Francesco	33	9%

Cassina Savina

Catasto Teresiano (1755)		Area Tot. = 91 ha
Proprietà	Estensione (ha)	%
Carlo Francesco e Pietro Paolo Macrini	32	35%
Monastero di Sant'Agostino in Porta Nuova di Milano	28	31%
Conte Ercole Sola	25	27%
Cappella di San Bernardo in Cassina Savina	2	2%
Catasto Lombardo Veneto (1873)		Area Tot. = 91 ha
Proprietà	Estensione (ha)	%
Abbiati Natale	31	34%
Mantegazza nobile Luigi	25	27%
Famiglia Calastri	24	27%
Famiglia Taddei	3	3%

Considerazioni generali sulla proprietà terriera:

- Per quanto riguarda l'antico comune di Cesano Maderno, nonostante i mutamenti socio-politici tra Sette e Ottocento, si osserva sempre una situazione "oligarchica" della proprietà, divisa tra i grandi nobili e gli enti religiosi: nel XVIII secolo i Borromeo Arese, le Monache di Sant'Agostino, gli Arese; un secolo dopo sempre i Borromeo Arese e gli Arese Lucini. In misura minore questo vale anche per Binzago e Cassina Savina, dove la proprietà risulta più variegata e distribuita.
- Si notano alcuni passaggi di proprietà tra i due catasti (sia di fondi che di stabili). Di particolare interesse l'incameramento dei beni del Monastero di Sant'Agostino in Porta Nuova a Milano, soppresso nel 1798, da parte degli Arese Lucini a Cesano e della famiglia Abbiati a Cassina Savina.
- Si assiste all'alienazione totale della brughiera comunale sulle Groane che passando ai privati (Borromeo, Arese, Mazzola) viene trasformata in pineta.
- Per Binzago si osserva il cambiamento dei confini con Bovisio e la suddivisione dei beni tra i fratelli Vitaliano, Renato e Federico Borromeo Arese.

Ulteriori considerazioni

L'analisi si è concentrata, in ultimo, sulla proprietà degli immobili "storici", alcuni ancora esistenti, come le corti rurali e gli edifici ubicati nei centri di Cesano, Binzago e Cassina Savina e sull'individuazione dei toponimi citati nel catasto ottocentesco. La mappa del 1856 mostra, inoltre, la presenza di stagni a servizio dei tre nuclei abitati e di alcune cascine importanti (Gaeta, Montina, Santa).

Edificio	Proprietà 1755	Proprietà 1873
Palazzo Arese Borromeo	<i>Borromeo Arese</i>	<i>Borromeo Arese</i>
Palazzo Arese Jacini	<i>Arese</i>	<i>Arese Lucini</i>
La Palazzina	<i>Borromeo Arese</i>	<i>Borromeo Arese</i>
Il Torrazzo	<i>Borromeo Arese</i>	<i>Borromeo Arese</i>
Casa del Pozzetto (via Silvio Pellico)	<i>Borromeo Arese</i>	<i>Borromeo Arese</i>
Antica Osteria dell'Aquila (via Milano)	<i>Arese</i>	<i>Arese Lucini</i>
Casa torre (via Borromeo n°42)	<i>Borromeo Arese</i>	<i>Borromeo Arese</i>
Corte annessa al Santuario di S.Maria della Frasca	<i>Arese</i>	<i>Arese Lucini</i>
Cascina Gaeta	<i>Borromeo Arese</i>	<i>Borromeo Arese</i>
Cascina Ca' Nova (corte principale-nord)	<i>Monastero di Sant'Agostino</i>	<i>Arese Lucini</i>
Molino Arese (Molinello)	<i>Arese</i>	<i>Arese Lucini</i>
Cascina Moriggiola	<i>Borromeo Arese</i>	<i>Borromeo Arese</i>
Cascina Santa	<i>Monastero di Sant'Agostino</i>	<i>Abbiati</i>
Cascina Biulè	<i>Borromeo Arese</i>	<i>Venturini</i>
Cascina Montina	<i>Ferrario</i>	<i>Galli</i>

Antico toponimo	Viabilità odierna
<i>Strada delle Baragge</i>	Via Sant'Ambrogio-San Benedetto-San Marco
<i>Strada delle Campiane</i>	In parte coincidente con via Fabio Massimo
<i>Strada dei Cavriani</i>	In parte coincidente con la tangenzialina sud
<i>Strada delle Ruere</i>	Via Verbano
<i>Strada delle Lotte</i>	Via Padre Boga
<i>Strada dei Lassi</i>	Via Luini-Via Pascoli
<i>Strada del Gioco</i>	Ciclabile corso Libertà-Villaggio Snia